

# **INTRODUZIONE AL BENESSERE ANIMALE NELLA BOVINA DA LATTE**



**Giovanna Trambajolo**

**Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica**

**Area Sanità veterinaria e Igiene degli Alimenti**

**Regione Emilia Romagna**

**Bologna, 10 aprile, 2025**

# IL CONCETTO DI BENESSERE NELL'ALLEVAMENTO INTENSIVO

**Hughes (1976):**

“stato di completa **salute** mentale e fisica nel quale l'animale è in armonia con il proprio ambiente”

**Broom (1986):**

“il benessere di un animale corrisponde agli sforzi e alla capacità di adattamento di un soggetto al suo ambiente”

**Brambel report (1965):**

Le cinque libertà (nutrition, environment, health, behavior, management)

Il Trattato di Lisbona del 2009 introduce il concetto che gli animali sono esseri senzienti e riconosce pertanto che il loro benessere deve essere sia fisico che mentale



# COME MISURIAMO IL BENESSERE ANIMALE NEI BOVINI DA LATTE ?

## Valutazioni sull'ambiente

- le STRUTTURE (es. superficie disponibile per il decubito)
- la GESTIONE (es. igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera)

## Valutazioni sugli animali

### Le ABMs (animal based measures)

- Stato di nutrizione (BCS)
- Pulizia degli animali
- Lesioni cutanee
- Zoppie
- Mortalità
- Sanità della mammella



# **BENESSERE ANIMALE E ANIMALI DA REDDITO: DIRETTIVE E REGOLAMENTI UE**



## Normative verticali:

- **Vitello: Direttiva 2008/119 CE (Dlgs 126/2011)**
- **Suino: Direttiva 2008/120 CE (Dlgs 122/2011)**
- **Gallina ovaioia: Direttiva 1999/74 CE e 2002/4 CE (Dlgs 267/2003)**
- **Broiler: Direttiva 2007/43 CE (Dlgs 181/2010)**

## Normative orizzontali:

- **Allevamento animale: Direttiva 1998/58 CE (Dlgs 146/2001)**
- **Trasporto animale : Regolamento (CE) 1/2005**
- **Protezione alla macellazione: Regolamento (CE) 1099/2009**

# BENESSERE ANIMALE E ANIMALI DA REDDITO: allegato I Dir. 98/58, requisiti da rispettare e 5 libertà

REQUISITO	Punti allegato 98/58	Le 5 libertà del principio “animal welfare” /CONFRONTO
Personale	1	L. dalla paura e dallo stress
Rapporto uomo/animale	2,3,4	
Tenuta di registri	5 e 6	
Libertà di movimento	7	L. Di comportamento
Edifici e locali di stabulazione	Da 8 a 12	L. Del comfort e ripari
Attrezzature automatiche o meccaniche	13	
Alimentazione e abbeverata	Da 14 a 18	L. Da fame e sete
Mutilazioni e altre pratiche	19	L. da lesioni e malattie
Procedure di allevamento	20 e 21	



# BENESSERE ANIMALE E ANIMALI DA REDDITO: attuale sistema di valutazione

Sistemi a indice o indiretti (stimano la potenzialità dei metodi d'allevamento e delle strutture):

- Dati ricavati da **aspetti strutturali**: modalità di stabulazione (es. adeguatezza cuccette), caratteristiche dei locali, ventilazione, fabbricati potenzialmente nocivi, ripari per animali allevati all'esterno, ...
- Dati ricavati da **aspetti gestionali**: alimentazione, acqua in quantità e di qualità adeguata, pulizia, gestione lettiera, ...

Le ABMs sono di ausilio per la valutazione (insufficiente, migliorabile, ottimale)



# **BENESSERE ANIMALE NELLA BOVINA DA LATTE: SISTEMI DI VALUTAZIONE DEL FUTURO**

In aggiunta a  
quelli strutturali  
e gestionali ?

Sistemi diagnostici o diretti (si basano prevalentemente sulla analisi dei soggetti):

- **Indicatori comportamentali:** stereotipie, tempi di decubito, ...
- **Indicatori produttivi:** produzione giornaliera e qualità dei prodotti
- **Indicatori patologici:** cellule, piani di controllo patologie infettive, mortalità, ...
- **Indicatori fisiologici:** BCS, profili metabolici, immunobiochimici, ...



Figura 8 - Soggetto sporco.

# **BENESSERE ANIMALE NELLA BOVINA DA LATTE: SISTEMI DI VALUTAZIONE ATTUALI CONTROLLO UFFICIALE**

**Complessità del controllo ufficiale negli allevamenti di bovini e bufalini da latte:**

- **Due normative diverse da applicare nello stesso allevamento (check list e manuale C.U. adulti e vitelli)**
- **Per gli adulti: normativa orizzontale (Direttiva 98/58 - Dlgs 146/2001) estremamente generica**



# CHECK LIST E MANUALE PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINI E BUFALINI



**CLASSIFYFARM**

Ministero della Salute

VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE NELLE SPECIE BOVINA E BUFALINA: MANUALE ESPLICATIVO CONTROLLO UFFICIALE



CRenBA  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Lombardia e dell'Emilia Romagna  
Centro di Riferenza Nazionale per il Benessere Animale

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO BOVINI - BUFALINI (D. Lgs. 146/2001)  
INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE	ASL
Data del controllo	N. Check List:
Veterinario Ispettore	
Codice azienda	Ragione sociale
Indirizzo azienda	Indirizzo sede legale
Proprietario degli animali	
Codice fiscale	Tel.
Conduttore/Detentore	
Codice fiscale	Tel.
Tipologia di struttura (AL - Allevamento; CG - Cautero Materiali Genetico; CR - Cautero Raccolto; PS - Piano di Sott.; SS - Stalla di Sott.)	
Specie allevata (Bovina/Bufalina)	Orientamento produttivo* (Carne/Lattazione)
Tipologia produttiva** (vedere legenda)	Modalità di allevamento (AE → All'Aperto o Esterno; SI → Stabulato o Intensivo; TR → Trasmontano)
Presenza di un manuale di buone pratiche:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Veterinario Aziendale (se presente): Dr.	

NUMERO CAPI PRESENTI IN BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema):  
n. capi totali .....  
n. capi di età inferiore a 6 mesi .....  
Solo per gli allevamenti da ingrasso (bovini da carne): n. capi circolanti negli ultimi 12 mesi .....  
Numero di animali (> 6 mesi d'età) morti in azienda (comprese MSU) negli ultimi 12 mesi .....

DATI AZIENDALI (da compilare sulla base delle informazioni fornite dall'allevatore):  
BOVINE IN ALLEVAMENTO IN LATTAZIONE .....  
.....  
.....  
.....  
..... (stabilizzazione libera/stabilizzazione fissa/al pascolo)

Check list adulti e check list vitelli

Pagina 1 di 31

A cura di:  
FRANCESCA FUSI  
GIOVANNA TRAMBAJOLO  
LUIGI BERTOCCHI



Ministero della Salute

VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE NELL'ALLEVAMENTO DEL VITELLO: MANUALE ESPLICATIVO



CONTROLLO UFFICIALE

**CLASSIFYFARM**

LEGENDA NON CONFORMITA'

SCALA E LIVELLO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONI INTRAPRESE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE
<b>SI - CONFORME</b>	NESSUNA
<b>no- non conforme n.c. minore categoria A</b>	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
<b>no- non conforme n.c. minore categoria B</b>	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
<b>NO non conforme N.C. maggiore categoria C</b>	sanzione amministrativa o penale immediata
<b>NA non applicabile</b>	
<b>OTTIMALE - superiore al requisito previsto</b>	facoltativo (in aggiunta a conforme)
<b>Evidenze:</b>	Indicare ogni evidenza idonea a dimostrare conformità o non conformità alla normativa o requisiti superiori rispetto al livello minimo

# ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE

La valutazione del benessere si basa su:

- **Normativa orizzontale e verticale (Dir. 98/58 e norme specifiche per determinate specie o categorie animali)**
- **Pareri EFSA, raccomandazioni, pubblicazioni scientifiche, letteratura, ecc.**



# ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE

Quando la normativa definisce **chiaramente** la conformità (es. spazio disponibile nei vitelli) il giudizio non ha bisogno di essere avvalorato da ulteriori elementi

Quando la normativa **non** definisce **chiaramente** la conformità (es. spazio disponibile nei bovini) il giudizio si può basare su **pareri scientifici, raccomandazioni, ecc.**



## LA FRASE «MAGICA»

In questi casi nelle check list è stata inserita la frase:



- *“I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell’allevamento prima di esprimere il giudizio”*

I limiti indicati si riferiscono all'area di decubito coperta (cuccette, poste o lettiera permanente) e sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio.



#### BOVINE/BUFALE ADULTE

Si considera non adeguato: Libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 6 m <sup>2</sup> /capo (bovine adulte e al parto), 5 m <sup>2</sup> /capo (bufale adulte), 7 m <sup>2</sup> /capo (bufale al parto) o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate in caso di stabulazione fissa, presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee	<b>no; NO</b>
Si considera adeguato: Libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 6 e 7 m <sup>2</sup> /capo (bovine adulte e al parto), tra 5 e 7 m <sup>2</sup> /capo (bufale adulte) tra 7 e 8 m <sup>2</sup> /capo (bufale al parto) o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti in caso di stabulazione fissa, tutti gli animali legati dispongono di una posta strutturata e nessuno di essi è collocato in aree non previste e non idonee	<b>SI</b>
Si considera ottimale: Tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 7 m <sup>2</sup> /capo (bovine/bufale adulte) e a 8 m <sup>2</sup> /capo (bufale al parto) o un numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; Oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere al pascolo idoneo (almeno 60 gg/anno per i bovini da latte e almeno 4-5 mesi/anno per i bovini in linea vacca-vitello)	<b>Ottimale</b>

9) Lo spazio a disposizione di ogni animale è sufficiente a consentirgli un'adeguata libertà di movimento ed è tale da non causargli inutili sofferenze o lesioni

I locali di stabulazione sono costruiti in modo da permettere agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire se stessi senza difficoltà

Per rispondere adeguato entrambe le condizioni devono essere soddisfatte

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
EVIDENZE (*)					

(\*)In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate (es. dimensioni delle cuccette o

Per i vitelli allevati in gruppo (fino a 6 mesi d'età), lo spazio disponibile per ciascun soggetto deve essere pari ad almeno:

- 1,5 m<sup>2</sup>/ capo per vitelli di p.v. < 150 kg;
- 1,7 m<sup>2</sup>/ capo per vitelli di p.v. tra 150 e 220 kg;
- 1,8 m<sup>2</sup>/ capo per vitelli di p.v. > 220 kg.

La superficie è quella totale del box, esclusi eventuali ostacoli che rendano lo spazio non fruibile agli animali.

L'osservazione deve essere eseguita su tutti i gruppi di animali.

La presente disposizione non si applica agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento.

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito di legge per assegnare il giudizio non conforme.

Si considera non adeguato: Spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge	<b>no; NO</b>
Si considera adeguato: Spazio disponibile per ciascun vitello presente conforme ai limiti di legge	<b>SI</b>
Si considera ottimale: Spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti di legge (almeno più del 10%)	<b>Ottimale</b>

13) Lo spazio libero disponibile per ciascun vitello è adeguato e conforme alle disposizioni vigenti.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
EVIDENZE (*)					

(\*) In caso di rilievi non conformi descrivere o documentare la o le condizioni rilevate, riportando - se possibile - le marche auricolari dei soggetti coinvolti e i box/ricoveri dove sono alloggiati.

# BENESSERE ANIMALE NELLA BOVINA DA LATTE: SISTEMI DI VALUTAZIONE ATTUALI AUTOCONTROLLO

*sofferenze o lesioni inutili*”, il Ministero della salute, con il supporto del CReNBA, basandosi sulla norma citata, sul Decreto Legislativo 126/2011 sulla protezione dei vitelli, e anche sulle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), ha reso disponibile per gli allevatori e i veterinari aziendali un sistema di valutazione e categorizzazione del rischio per il benessere animale e la biosicurezza negli allevamenti bovini, basato su una raccolta di dati in autocontrollo attraverso specifiche check list di autovalutazione e sulla successiva elaborazione e validazione degli stessi attraverso una piattaforma informatica denominata ClassyFarm.

Queste check-list hanno lo scopo di rendere più agevole, omogenea e validata la verifica delle condizioni di benessere animale negli allevamenti italiani.

L’obiettivo finale dell’applicazione di questo protocollo, oltre a consentire l’individuazione di situazioni critiche e pericolose per le condizioni di benessere animale, sarà altresì quello di poter categorizzare in fasce di rischio gli allevamenti e di potersi confrontare con le medie nazionali, regionali e provinciali.



Il risultato finale dell’applicazione del sistema di valutazione è identificare non solo le possibili criticità, ma anche individuare, attraverso un indice numerico ottenuto dalla elaborazione di tutte le informazioni, il livello complessivo di rischio dell’allevamento. A questo si aggiunge il risultato parziale di ogni area di valutazione, che fornisce un’indicazione circa il peso e l’importanza che ognuna di esse ha nella composizione finale dell’indice di rischio. Tutte queste informazioni sono utili anche per indirizzare in modo appropriato gli interventi preventivi sui principali fattori di debolezza dell’allevamento, migliorando di conseguenza le condizioni di vita degli animali.

# VALUTAZIONE DEL BENESSERE IN AUTOCONTROLLO



Unica check list per animali adulti e vitelli

### VALUTAZIONE DEL BENESSERE

**Livello insufficiente** **Distress** **DIFFICILE** rispetto delle 5 libertà per tutta o parte della popolazione

- Condizione ambientale-gestionale insufficiente
- Presenza di effetti avversi non fisiologici

**Soglia 1**

**Livello accettabile** **No stress** **PLAU SIBILE** rispetto delle 5 libertà per tutta la popolazione

- Condizione ambientale-gestionale buona
- Fisiologica presenza di effetti avversi

**Soglia 2**

**Livello ottimale** **Eustress** **PIENO** rispetto delle 5 libertà per tutta la popolazione

- Condizione ambientale-gestionale ottimale
- Effetti avversi assenti o minimi

<b>I.Z.S.L.E.R.</b> <b>"B. Ubertini"</b> <b>Brescia</b>	<b>VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE</b> <b>BOVINI DA LATTE</b> <b>STABILAZIONE LIBERA</b> <b>ClassyFarm</b>	<b>9</b> <b>Rev.1</b> <b>2025</b>
<b>Elemento di verifica</b>	<b>49</b>	<b>LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (bovine in lattazione)</b> 146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
<i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".</i>		
<b>Valutare l'area coperta adibita al decubito (cucette, poste o lettiera permanente).</b>		
<b>In caso di stabulazione libera, se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1,5 m). In caso di stabulazione fissa, ogni bovina deve avere a disposizione un'impronta di riposo, una mangiatoia e un abbeveratoio</b>		
Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 6 m <sup>2</sup> /capo o numero di cucette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cucette con misure errate; in caso di stabulazione fissa, presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 6 e 7 m <sup>2</sup> /capo o numero di cucette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti; in caso di stabulazione fissa, tutti gli animali legati dispongono di una posta strutturata e nessuno di essi è collocato in aree non previste e non idonee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 7 m <sup>2</sup> /capo o numero di cucette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere ad un pascolo idoneo (almeno 60 giorni/anno)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A tra  
poco!

